

17 Giugno 2020 | Informazioni attuali | Documento ad uso del consulente

Update sulla pandemia del coronavirus

Le valutazioni e i posizionamenti seguenti rappresentano la situazione in un dato momento e possono cambiare in qualsiasi momento e senza preavviso. Non costituiscono alcuna previsione per l'andamento futuro dei mercati finanziari o dei fondi della Raiffeisen KAG.

Una panoramica sui più importanti movimenti di mercato nelle ultime due settimane:

- Correzioni temporanee per azioni e obbligazioni societarie dopo i forti guadagni delle settimane precedenti
- Il dollaro USA sulla soglia di un cambiamento di tendenza di lungo termine? L'Europa e i mercati emergenti potrebbero trarne particolare beneficio
- Le banche centrali e i governi di tutto il mondo continuano a fornire stimoli
- I dati economici segnalano forti recuperi partendo dai bassi livelli assoluti
- Timori di una nuova ondata della pandemia in Cina e negli USA vs. progressi nel trattamento e nei vaccini
- I rischi (geopolitici) sono di nuovo in aumento (USA-Cina, Cina-India, proteste di massa negli USA)

Il Covid-19 si ridimensiona parzialmente, Correzioni per gli asset più rischiosi

La scorsa settimana si sono registrate correzioni al ribasso più significative per i titoli azionari e le obbligazioni societarie. Dopo i bruschi aumenti degli ultimi mesi, non c'è nulla di insolito in questo. Gli aumenti erano stati trainati principalmente dalle battute d'arresto del Covid-19 e, in un secondo momento, i mercati avevano iniziato a scontare la possibile fine delle svariate misure di "lockdown". Negli ultimi giorni, tuttavia, sono aumentate le preoccupazioni che tutto ciò possa essere stato prematuro. Negli Stati Uniti, la pandemia è chiaramente in ritirata negli epicentri originari di New York e della California ma è in aumento in molti altri Stati, soprattutto nel Sud. Le proteste di massa delle ultime settimane e l'ampio "rilassamento" delle misure, nonostante il fatto che il numero di casi spesso non sia ancora in calo, potrebbero peggiorare ulteriormente la situazione.

Nel frattempo, in Cina si teme una nuova ondata dell'epidemia a Pechino e tutte le scuole e gli asili sono stati chiusi e alcuni distretti sono stati messi in isolamento.

Nuovi "lockdown" non sembrano invece essere praticabili nelle nazioni occidentali, né da un punto di vista economico che politico. Tuttavia, la spada di Damocle di un grave rallentamento economico pende ancora sui mercati e ha pesato sui prezzi degli asset più rischiosi, soprattutto la scorsa settimana. I mercati vengono ripetutamente lacerati tra il rischio di una nuova diffusione della malattia e le segnalazioni di progressi, reali o presunti, nel trattamento della malattia e nella definizione di un vaccino.

Ad ogni modo, in alcuni casi il sentiment e gli aspetti tecnici di mercato sembravano richiedere una pausa e una correzione dopo il forte aumento dei prezzi avvenuto da marzo. Ciononostante, le azioni tecnologiche statunitensi sono già salite a nuovi massimi storici e anche il più ampio indice S&P500 è tornato al livello di inizio anno. Allo stesso tempo, ci sono sempre maggiori segnali di esagerazioni speculative sui mercati azionari statunitensi, come l'acquisto massiccio di titoli "call option" e quasi certamente di azioni senza valore di società fallite da parte di gruppi di piccoli investitori. Durante il blocco, il numero di nuovi conti di brokeraggio online negli USA è

Documento destinato all'informazione degli investitori istituzionali o dei partner distributivi. Ne è vietata la trasmissione alla clientela privata.

letteralmente esploso. Dal un punto di vista del sentiment, quindi, ulteriori correzioni potrebbero verificarsi in qualsiasi momento. Allo stesso tempo, questi indicatori non devono essere sopravvalutati, in quanto il sentimento generale del mercato, soprattutto tra gli operatori professionali, non è affatto troppo positivo e certamente non è euforico.



Alcune forti tendenze alla ripresa economica, ma partendo da bassi livelli iniziali

Dal punto di vista macroeconomico, alcuni dati mostrano forti e, in alcuni casi, sorprendentemente forti recuperi, sia in Cina che negli Stati Uniti e, in parte, in Europa. Tuttavia, questi forti aumenti a "V" in alcuni dati congiunturali sono distribuiti in modo disomogeneo tra i vari settori economici e scaturiscono da livelli di partenza molto bassi. Essi dicono ancora poco su quanto tempo ci vorrà per raggiungere di nuovo il livello economico pre-Covid. A questo proposito, i mercati finanziari possono aver previsto recuperi più forti e più rapidi di quelli che si stanno effettivamente verificando. D'altra parte, gli stimoli monetari e fiscali sono talmente potenti e rapidi che è ipotizzabile un temporaneo ampliamento del livello economico al di sopra delle aspettative del mercato. Dove il nuovo livello "normalizzato", al netto degli stimoli di breve termine, si stabilizzerà è ancora incerto al momento. Il fatto che le misure di politica fiscale siano quasi interamente finanziate dal debito e che avranno effetti non solo positivi nel lungo termine è attualmente poco preoccupante per chiunque sui mercati finanziari. Lo stesso vale finora per i rischi (geo)politici più forti. Non è ancora chiaro quanti posti di lavoro e quante imprese andranno definitivamente perdute, nonostante tutte le misure adottate dai governi e dalle banche centrali e quali ne saranno gli effetti secondari e terziari. Le stime degli analisti al riguardo continuano ad essere molto eterogenee.

Abbasso il dollaro d'ora in poi?

Con i crescenti segnali di una ripresa economica globale, il dollaro è stato recentemente messo sotto pressione. Un marcato cambiamento di tendenza a lungo termine potrebbe essere in atto e ciò confermerebbe in tal caso una ripresa ciclica globale. Di conseguenza, da questo ridimensionamento del dollaro potrebbero trarne vantaggio soprattutto i mercati emergenti, ma anche i mercati azionari europei, con il loro orientamento ciclico molto più forte rispetto alle azioni statunitensi. Anche i mercati emergenti e l'Europa sembrano essere molto più attraenti degli Stati Uniti nel lungo periodo.

Naturalmente, va notato che le valutazioni assolute sono attualmente di interesse limitato sui mercati. L'inondazione ininterrotta di liquidità da parte delle banche centrali e gli ampi trasferimenti di reddito da parte dei governi in molti paesi, nonché i rendimenti obbligazionari estremamente bassi, forniranno un forte sostegno ai mercati azionari nel prossimo futuro, nonostante le elevate valutazioni in alcuni segmenti di mercato, soprattutto negli USA.

Ridimensionamento della riduzione del rischio legata alla crisi

Con l'ulteriore miglioramento della situazione pandemica, il perdurare delle tendenze alla normalizzazione dell'economia mondiale e la notevole riduzione dei margini di oscillazione sui mercati finanziari, le misure temporanee di riduzione del rischio adottate non sono più necessarie e sono state pertanto disattivate. Ciò vale per tutti quei fondi e portafogli che sono in gran parte controllati dalla Tactical Asset Allocation. Il loro orientamento viene ora gestito ancora una volta in modo regolare utilizzando le strategie dell'asset allocation tattica, collaudate negli anni.

Di conseguenza, le azioni non sono più sottopesate di due gradini (su quattro possibili), ma solo di uno. Questa leggera sottoponderazione riflette il fatto che i dati fondamentali negativi, sia per l'economia nel suo complesso che per gli utili aziendali, continueranno probabilmente ancora per qualche tempo, con potenziali sorprese negative. Ciò rende consigliabile un posizionamento un po' più cauto per la ponderazione azionaria. A livello regionale, le azioni statunitensi sono leggermente sovrappesate nonostante la loro valutazione più elevata, mentre in Europa e nei mercati emergenti vi è una leggera sottoponderazione. Ciò non contraddice le affermazioni di cui sopra. È abbastanza normale che le valutazioni strategiche, le valutazioni a lungo termine e gli

orientamenti del portafoglio (che sono fortemente basati su argomenti di valutazione fondamentali) differiscano dal posizionamento tattico di breve termine (che incorpora molti altri fattori).

Relativamente alle obbligazioni, i titoli di Stato in euro rimangono fortemente sottopesati nella Tactical Asset Allocation, mentre le obbligazioni societarie, i titoli dei mercati emergenti e i titoli di Stato globali sono sovrappesati. A ciò si aggiungono naturalmente altri posizionamenti nell'ambito di altre strategie, ad esempio in alcuni settori o in relazione a singoli paesi, in base a determinate curve dei rendimenti, valute, ecc...

Gli investimenti in fondi comuni d'investimento sono associati a rischi elevati, che possono portare anche a perdite del capitale investito.

I prospetti e i documenti contenenti le informazioni-chiave per la clientela (KID) dei fondi della Raiffeisen KAG sono disponibili in tedesco all'indirizzo www.rcm.at (per alcuni fondi i documenti contenenti le informazioni-chiave per la clientela sono disponibili anche in inglese) o, in caso di vendita di quote all'estero, all'indirizzo www.rcm-international.com in inglese o, nel caso del KID, nella lingua locale. I prospetti e documenti contenenti le informazioni-chiave per la clientela (KID) sono stati trasmessi alla Österreichische Kontrollbank AG.

Prima dell'adesione leggere il prospetto.

Disclaimer

La presente è una comunicazione di marketing della Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m. b. H. Il presente documento ha solo scopo informativo per clienti professionali e/o consulenti e non è consentita la sua distribuzione a clienti privati. Nonostante l'accuratezza delle ricerche, le indicazioni messe a disposizione hanno scopo puramente informativo, sono basate sullo stato delle conoscenze delle persone incaricate della sua redazione al momento dell'elaborazione e possono essere modificate da Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H. (KAG) in qualunque momento senza ulteriore comunicazione. Si esclude qualunque responsabilità della KAG in concomitanza con queste informazioni o la presentazione orale basata su di essa, in particolare in riferimento all'attualità, esattezza o completezza delle informazioni o fonti d'informazione a disposizione o al realizzarsi delle previsioni ivi formulate.

Immagini: iStockphoto.com

Impressum

Proprietario: Zentrale Raiffeisenwerbung

Documento redatto da: Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H., Mooslackengasse 12, 1190 Vienna

Data di aggiornamento: 17 Giugno 2020

Per favore pensa all'ambiente
prima di stampare.

